



# Prefettura di Milano

## Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 12 dicembre 2016, alle ore 15.00, presso la sede della Prefettura di Milano, dinanzi al Vice Prefetto Aggiunto Cecilia Nardelli, per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono presenti:

Per Comune di Milano: Emanuela Beverelli e Rita Luongo

Per FP CGIL Milano: Tatiana Cazzaniga, Anna Maria Mitti, Patrizia Frisoli

Per Cisl Fp Milano: Antonio Rizzuti e Mauro Cobelli

Per UILFPL Milano e Lombardia: Gianluca Maritato, Maurizio Sangalli, Alfredo Masucci

Per Dicap: Daniele Vincini

Per CSA: Aldo Tritto

Per USB: Vito Summa, Mariangela Saggese

Per Sial Cobas: Roberto Firenze

Per RSU Comune Milano: Pizzi Giovanni, Ivan Bettini, Enrico Fedeli, Antonella Musella, Vincenzo Lipira

Alla base dell'indizione dello stato di agitazione ed oggetto della presente procedura vi sono le problematiche illustrate nella comunicazione del 1 dicembre 2016 e di seguito meglio illustrate.

Le OO.SS. spiegano come l'apertura dello stato di agitazione sia conseguente alla decisione del Comune in merito al piano occupazionale 2016 che prevede l'assunzione di 298 unità a fronte di un numero di cessazioni per l'anno pari a 348 unità, oltretutto con la previsione di un turn over per il 2017 ridotto al 25%. Detta decisione non risulta condivisibile da parte sindacale in quanto in termini numerici il personale si ridurrà di una 50ina circa di unità (non è stato possibile ad oggi ottenere il dato relativo alla spesa finanziaria relativa al personale cessato del 2015). Inoltre il Comune ha deciso di privilegiare l'assunzione di profili professionali per cui non ci sono graduatorie da cui attingere, ma per i quali dovranno essere svolte procedure concorsuali ad hoc. Ciò da un lato determinerà l'immissione in servizio a seguito del decorso di un lungo lasso di tempo e dall'altro l'impossibilità di usufruire di coloro che sono utilmente collocati nelle graduatorie vigenti e in scadenza al 31 dicembre 2016 (non prorogate ad oggi). Le OO.SS. alla luce di quanto esposto hanno sollecitato il Comune a rivedere questa impostazione e ad utilizzare le assunzioni del 2016 per quelle figure professionali per cui vi sono graduatorie aperte e a rinviare le assunzioni delle altre figure professionali al 2017 posto che sotto il profilo delle immissioni in servizio non ci sarebbero differenze. Inoltre le OO.SS. precisano come le decisioni in termini di personale così come ad oggi adottate consentono un notevole risparmio di spesa per il Comune che, anche in un'ottica futura, non potrà che determinare un ulteriore riduzione delle risorse destinate al personale con conseguente difficoltà nella gestione dei servizi ai cittadini. Si soffermano poi sulla questione di metodo relativa alla gestione delle relazioni sindacali: la nuova amministrazione, oltre ad aver azzerato i vertici delle risorse umane, non ha concretamente dato seguito al fitto calendario di incontri sindacali in programma per discutere un ampio novero di tematiche, tra cui il confronto sulla contrattazione aziendale con i relativi risvolti salariali. Conseguentemente non solo non è stato raggiunto un accordo in materia di politiche occupazionali ma non è stata neanche trasmessa una bozza di accordo su cui discutere. Chiedono quindi che il Comune riveda le decisioni assunte in merito alle assunzioni per 2016 assicurando la perfetta corrispondenza tra risorse ex cessazioni 2015 e risorse destinate alle assunzioni e privilegiando figure professionali per cui vi sono delle graduatorie valide. Sottolineano inoltre la necessità che il risparmio di spesa per il 2016 venga utilizzato per l'assunzione di personale a tempo determinato presente nelle graduatorie ancora aperte, sulla base dell'interpretazione data della normativa di riferimento dalla Corte dei Conti Lombardia.

Il Comune di Milano rappresenta che il confronto sulle politiche occupazionali si è svolto nel mese di novembre e si è concluso il 5 dicembre scorso, peraltro in un momento successivo alla apertura dello stato di agitazione da parte delle OO.SS. e alla richiesta dell'odierno tentativo di conciliazione. Tanto premesso, il 6 dicembre scorso la Giunta comunale ha adottato il Piano programmatico di fabbisogno del personale 2016, documento nel quale ha comunque tenuto conto del dibattito intervenuto con le

*Handwritten notes on the left margin:*  
12/12/16  
15.00  
15.00

*Handwritten signatures and initials on the right margin:*  
[Signature]  
[Signature]  
Gk  
MC  
[Signature]  
[Signature]  
AN



# Prefettura di Milano

OO.SS: sono state, infatti, incrementate le assunzioni a 298 unità dalle 276 unità inizialmente previste, con una particolare attenzione al settore culturale, socio assistenziale ed amministrativo. Al contempo è vero che il Piano prevede delle assunzioni per figure per le quali non vi è una graduatoria valida ma si tratta di figure che l'Amministrazione ha deciso di valorizzare. A ciò si deve sommare anche la previsione di ulteriori assunzioni per il settore educativo e della polizia locale sulla base di piani straordinari di assunzioni. Sottolinea infine come il Piano non sia ad oggi modificabile per una serie di vincoli tecnici relativi alle procedure di adozione dello stesso e alle procedure di assunzione. Per quanto riguarda in concreto le assunzioni delle figure per cui esistono delle graduatorie valide il Comune si è già attivato per far sì che vengano perfezionate entro la fine dell'anno. Sotto il profilo del metodo delle relazioni sindacali, precisa che la riorganizzazione dell'Ente ha reso impossibile lo svolgimento di tutti gli incontri sindacali calendarizzati e che in ogni caso l'amministrazione ha deciso di privilegiare il tema delle politiche occupazionali, affrontato nel mese di novembre mentre le altre tematiche in programma verranno affrontate prossimamente, a partire dal prossimo incontro del 19 dicembre p.v. Per quanto concerne, infine, l'utilizzo delle risorse per l'assunzione di tempi determinati è una facoltà prevista dalla normativa vigente che il Comune utilizzerà per far fronte ad esigenze eccezionali.

Le OO.SS., alla luce della discussione intervenuta, ritengono che la risposta odierna non sia soddisfacente. Si prende pertanto atto dell'esito negativo del tentativo preventivo di conciliazione e si richiama l'attenzione sul disposto della legge 146/90 e smi e dagli accordi di settore.

Il Vice Prefetto Aggiunto  
(Nardelli)

Comune di Milano

FP CGIL Milano

CISL FP Milano

Sial Cobas

UILFPL Milano e Lombardia

CSA

USB PI

Diccap

RSU Comune Milano